

POSTA

Record di pacchi sotto le feste



Incremento dell'8,8%.

© CDT/ARCHIVIO

18,6 milioni

Dal 25 novembre fino a poco prima di Natale la Posta ha recapitato oltre 18,6 milioni di pacchi. Si tratta di un record. Anche il nuovo centro regionale in Ticino ha fornito il suo contributo. Rispetto al 2018 il volume ha registrato un incremento del 8,8%. I fattori trainanti dell'ondata di pacchi sono stati da un lato le giornate degli sconti del Black Friday e del Cyber Monday, dall'altro l'ulteriore aumento del volume nel periodo prenatalizio, indicativo del fatto che sempre più persone in Svizzera acquistano i regali online. Nell'ultima settimana prima di Natale, nei giorni di punta, i collaboratori hanno consegnato quasi un milione di pacchi, mentre il 17 dicembre è stata addirittura superata la soglia del milione. I nastri trasportatori dei centri pacchi di Daillens (VD), Härkingen (SO), Frauenfeld (TG), Urdorf (ZH) e Cadenazzo sono rimasti in funzione quasi 24 ore su 24.

CANTON ARGOVIA

Candela dimenticata, la casa va a fuoco

Incendio

Una candela dimenticata accesa ha provocato a Natale un incendio in una casa plurifamiliare di Schafisheim (AG). Il fuoco è passato dalla candela al tavolo sottostante, per poi propagarsi agli altri mobili. L'appartamento è al momento inabitabile. Nessuno è rimasto ferito, ha annunciato la polizia cantonale argoviese tramite un comunicato odierno. I vicini si sono accorti rapidamente delle fiamme e hanno chiamato i vigili del fuoco, che sono efficacemente intervenuti. La polizia approfitta dell'occasione per ricordare il pericolo che rappresentano candele e decorazioni natalizie incustodite.

ZURIGO

Dipendente aggredita Ucciso un cocodrillo

Allo zoo cittadino

Lo zoo di Zurigo ha fatto uccidere un cocodrillo dopo che il rettile aveva aggredito una dipendente, mordendola a una mano. L'incidente è avvenuto lunedì mentre la dipendente stava entrando nel recinto per pulire l'animale. Il cocodrillo l'ha aggredita e ha stretto la morsa per diversi minuti. Seguendo il piano di emergenza, il personale dello zoo ha deciso di sparare all'animale e di ucciderlo. La custode è stata portata in ospedale e operata. Al momento si trova ancora al nosocomio. L'animale ucciso, un cocodrillo delle Filippine (*Crocodylus mindorensis* Schmidt), è una specie abbastanza rara. Ne esistono solo 250 in libertà, sostiene Telezür, che ne ha dato notizia.

KLOTEN

Prese all'aeroporto due trafficanti di khat

Droga

La polizia cantonale di Zurigo alla vigilia di Natale ha arrestato due trafficanti di droga all'Aeroporto di Kloten. Avevano con sé oltre 80 chili di khat (o qat), che trasportavano in tre valigie. Le manette sono scattate ai polsi di due donne, entrambe israeliane, rispettivamente di 19 e 22, in arrivo con un volo partito da Tel Aviv, si legge in un comunicato odierno della polizia. La sostanza stupefacente è stata scoperta durante un normale controllo. Il caso passa ora nelle mani del Ministero pubblico. Il khat è un arbusto le cui foglie contengono un alcaloide dall'azione stimolante, simile alle anfetamine. Si tratta di uno stupefacente di uso comune nel Corno d'Africa (Somalia, Etiopia, Kenia) e nello Yemen.

TICINO È SVIZZERA

Responsabile di redazione
Gianni Righinetti
E-mail
cantone@cdt.ch
Telefono
091 9603131

Sotto la neve restano spavento e domande

MONTAGNA / Una valanga ha travolto sei persone su una pista ad Andermatt – Due sono state tratte in salvo dai soccorritori ed eltrasportate in ospedale con lievi ferite – Illese le altre quattro – Completate le ricerche, si cerca di far luce sulle cause e sulla dinamica dei fatti

La pista, realizzata su neve interamente naturale in zona Oberalp/Felli, nel comprensorio sciistico di Andermatt, era stata appena aperta, per la prima volta in questa stagione. Attorno alle 10.45 si è improvvisamente staccata una slavina su un fronte di 60 metri. La coltre nevosa (le immagini sono visionabili sul sito cdt.ch) è scesa a valle per 300 metri, travolgendo sei persone. Un grosso spavento per loro e per chi l'ha scampata per un soffio; una grande paura che potesse essere capitato il peggio per chi ha assistito impotente alla scena e ha visto un numero imprecisato di sciatori investito dalla slavina. Ma alla fine nessuna conseguenza seria.

È subito entrato in azione un grosso dispositivo di soccorso, composto da una sessantina di persone. Due persone sono state recuperate leggermente ferite, mentre le altre quattro sono rimaste illese: alcune di queste sono riuscite a liberarsi da sole. Le ricerche sono proseguite palmo a palmo fino alle 18.15, ma poi una volta stabilito con certezza che sotto la neve non c'era più nessuno (non sono nemmeno giunte segnalazioni di persone disperse), la polizia cantonale urana ha dichiarato chiuse le operazioni.

Uno già dimesso

I feriti, tutti svizzeri (non ci sono bambini), sono stati eltrasportati dalla Rega all'ospedale. Uno è già stato dimesso. Restano da stabilire la causa della valanga ed eventuali responsabilità. Le indagini sono in corso, ha detto il comandante della polizia Reto Pfister. Per ora non è stata aperta un'inchiesta, ma la procura è stata informata. Le forze dell'ordine non possono per ora confermare che a smuovere la coltre nevosa sia stata una persona. Dalle immagini amatoriali riprese dalla funivia si intravede a monte uno sciatore fuori



La slavina era larga 60 metri e lunga 300.

© KEYSTONE/URS FLÜELER

Pronto intervento

Sessanta soccorritori e cinque cani

Massiccio dispiegamento

Sono intervenute le stazioni di soccorso di Andermatt e Sedrun del Soccorso Alpino Svizzero (con cinque cani da valanga), il servizio di soccorso piste del comprensorio Andermatt-Sedrun, la Rega con tre elicotteri, una compagnia di elicotteri civili, il Servizio di Soccorso Uri, il Care Team Uri, circa 25 sciatori volontari e la Polizia cantonale.

pista. «Non si può ancora dire che la responsabilità sia di questa persona» ha dichiarato Pfister al *Blick*. «Saremmo felici se ci contattasse o se si annunciasse altri sciatori che la conoscono».

Secondo l'Istituto per lo stu-

dio della neve e delle valanghe (SLF), attualmente nella regione di Andermatt c'è un pericolo di grado 3 su 5, ovvero marcato. In tali condizioni delle valanghe possono staccarsi in seguito anche solo al passaggio di un singolo sciatore e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Pfister ha parlato di valanga da slittamento.

I precedenti in Vallese

Lo stesso fenomeno era stato evocato in febbraio, quando una slavina si era abbattuta su una pista sopra Crans-Montana, ad un'altitudine di 2.500 metri. In quell'occasione era morto un uomo, un pattugliatore di 34 anni del comprensorio sciistico vallesano, che stava soccorrendo una persona ferita. La massa nevosa si era improvvisamente staccata nel primo pomeriggio. Le valanghe da slittamento sono un fenomeno piuttosto nuovo e difficilmente controllabile. Avengono in zone dove si sono depositati diversi strati di neve, con il concorso della temperatura esterna. Sempre a titolo di precedente, nel mese di

gennaio del 2018 uno sciatore di 66 anni era morto dopo essere stato travolto da una slavina su una pista sopra Zermatt.

Snowboarder grave nei Grigioni

Ieri intanto, uno snowboarder di 36 anni, è rimasto gravemente ferito dopo essere stato travolto da una valanga caduta poco prima delle 10 dal Piz Nair, sopra St. Moritz. L'uomo, residente in Svizzera, sciava fuori dalle piste segnalate, stando alla polizia grigionese.

Il pendio da dove si è staccata la neve era già stato percorso in precedenza da un gruppo di quattro persone, fra le quali l'uomo rimasto ferito. Lo avevano fatto uno dopo l'altro. Al secondo passaggio, quando gli altri tre compagni che lo avevano preceduto aspettavano in un luogo sicuro ai piedi dello stesso pendio, l'ultimo membro del gruppo ha innescato la valanga, che lo ha trascinato per circa 400 metri. Lo snowboarder è stato eltrasportato in gravi condizioni dalla Rega all'ospedale di Coira. **gi.ga.**

Ecco cosa cambierà da gennaio

NOVITÀ 2020 / I contributi AVS aumenteranno di 0,3 punti – Miglioramenti per i proprietari di abitazioni e gli utenti di Internet – Per le automobili nuove un limite di 95 grammi di CO₂

Con il nuovo anno gli svizzeri saranno confrontati a una serie di novità. Eccole in sintesi. Il tasso di contribuzione dell'AVS verrà innalzato. Come deciso in maggio dagli elettori, i contributi aumenteranno di 0,3 punti percentuali. Per metà se ne faranno carico i dipendenti e per metà i datori di lavoro. In totale i contributi AVS/AI/IPG passeranno dal 10,25 al 10,55%. Il primo pilastro incasserà 2 miliardi in più. Saranno aboliti i regimi fiscali speciali nei cantoni.

I proprietari di abitazioni beneficeranno di detrazioni dall'imposta federale diret-

La velocità minima prevista dal servizio universale tramite banda larga sarà più che triplicata

ta. Le spese per gli investimenti per il risparmio energetico e i costi di smantellamento saranno ripartiti su tre periodi fiscali. Navigare su Internet sarà più immediato. La velocità minima prevista dal servizio universale tramite banda lar-

ga verrà più che triplicata.

Le emissioni delle autovetture nuove non dovranno superare in media i 95 grammi di CO₂ per chilometro. Gli importatori che non rispetteranno il limite, andranno incontro a una sanzione. Verranno abbassate a 9 centesimi al kW/h le compensazioni per l'immissione in rete di elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici.

Alle grandi banche si applicheranno disposizioni sui fondi propri più severe. Per UBS e Credit Suisse saranno necessari 24 miliardi di franchi supplementari. I tumori saranno catalogati in un registro nazio-

nale. Per disporre di dati completi relativi a tutto il territorio verrà introdotto un obbligo di notifica per gli ospedali e i medici. Saranno vietati tutti i prodotti fitosanitari contenenti il pesticida clorotalonil. Vi saranno meno ostacoli burocratici per chi intende sposarsi; il termine di dieci giorni tra la procedura preparatoria e il matrimonio sarà cancellato.

Non ci sarà più alcun limite alcolico per i conducenti di canotti e piccole imbarcazioni. Le multe disciplinari potranno essere appioppate anche al di fuori del traffico stradale (al massimo 300 franchi).